

■ **SANITÀ** Il sit in di protesta organizzato da Sinistra Italiana a Montoro

“Restituiteci il Landolfi”

Galdieri: basta scaricabarile. Vignola: subito il pronto soccorso

Sit-in di protesta ieri mattina a Montoro promosso da Sinistra Italiana nei pressi del presidio sanitario “Tobagi” presso la Frazione “Torchiate” di Montoro, in Via Municipio. Una iniziativa per sensibilizzare le istituzioni sulla situazione dei presidi sanitari del comprensorio, a partire dall’ospedale di Solofra ma non solo.

“Oltre al notorio progressivo smantellamento dell’ospedale di Solofra, con chiusura del pronto soccorso e il quasi azzeramento dei reparti, la situazione si aggrava ulteriormente con il ridimensionamento dei presidi territoriali, come il “Tobagi”, si assiste alla imperterrita continuazione della politica del precariato degli operatori sanitari, con la carenza del coordinamento con i medici di base, i servizi di assistenza per disabili, anziani e bambini, la totale assenza di azioni di prevenzione e profilassi verso cittadini e lavoratori”. E’ la denuncia di Sinistra Italiana. “Un comprensorio di oltre 40.000 abitanti privato di servizi fondamentali per garantire il diritto alla salute e alla vita, in un momento storico in cui la pandemia ci ha dimostrato che è importante avere un sistema capillare ed efficiente, pena la certa implosio-

ne dell’intero sistema sanitario pubblico”.

Michele Vignola, sindaco di Solofra, si sofferma sulla situazione del Landolfi dopo che ieri è arrivata all’ufficio SUE del Comune di Solofra, la Scia inerente i lavori per la realizzazione del reparto di terapia intensiva presso il presidio.

“Questi 524mila euro li abbiamo conquistati noi tre sindaci della Valle dell’Irno (oltre Vignola, Vito Pelosi di Serino e Girolamo Giaquinto di Montoro ndr). Un finanziamento che per il Moscati è disponibile da ottobre. C’è uno scollamento tra il Governatore e il Governo che stanziavano le risorse e l’azienda ospedaliera che non fa i lavori. Una battaglia che “non si esaurisce con i quattro posti di terapia intensiva”. “De Luca disse che gli interventi dell’ospedale sarebbero dovuti partire dal pronto soccorso. Il piano ospedaliero prevede che a Solofra ci sia un pronto soccorso funzionale tra l’altro al-



Peso:50%

l'efficienza di quello del Moscati. Altrimenti si tratta di un'interruzione di pubblico servizio. Chiediamo inoltre che al Landolfi siano ristabiliti i reparti che c'erano prima del Covid". Ieri al presidio, tra gli altri, erano presenti oltre i militanti di Sinistra Italiana, i Popolari, rappresentanti dei 5stelle, il vice sindaco di Solofra Maria Luisa Guacci, l'assessore di Montoro al sociale, Mariarosa Lepre, il consigliere regionale 5s Vincenzo Ciampi, il comitato Cittadini attivi per Montoro, il segretario della Cgil, Franco Fiordellisi, il garante per la disabilità di Montoro. Carmela Sica. Alfredo

Galdieri sottolinea come "il sistema della sanità in Irpinia sia totalmente implosa. Sanità vuole dire le condizione di lavoro in sicurezza, assistenza i disabili, ai bambini autisti, agli anziani. Qualcosa che sul nostro territorio non è garantito". Il problema è anzitutto la mancanza di programmazione: "Pianificare poi investire. I roboanti menzognieri che parlano di infrastrutture dicono bugie che non bastano più ai cittadini. C'è uno scaricabarile perché non si vuole affrontare la situazione. Notiamo dal Pnr che sulla sanità vengono investiti pochi soldi e inoltre

manca anche una programmazione". E infine sul Landolfi: "Per noi il presidio di Solofra e il pronto soccorso sono essenziale per il territorio. Il Landolfi dovrebbe avere una sua vocazione ad esempio per la medicina del lavoro e tutto ciò che riguarda le malattie legate all'inquinamento ambientale".



Un momento della manifestazione di ieri



Peso: 50%